



Procura della Repubblica
presso il Tribunale ordinario di Cosenza

(procura.cosenza@giustizia.it)

Prot. Nr. 49/17 Direzione Servizio

Al sig.
Procuratore Aggiunto

Ai sigg.ri

Sostituti Procuratori

SEDE

Al sig. Questore
della provincia di

Al sig. Comandante
Provinciale dei Carabinieri

Al sig. Comandante provinciale
Guardia di Finanza

COSENZA

OGGETTO : Rapporti con i media.

Ritiene lo scrivente necessario precisare alcune indicazioni, riguardanti le problematiche afferenti i rapporti con i mezzi di comunicazione, aventi ad oggetto la divulgazione di attività investigative, riconducibili a questa Procura, riguardanti fatti, penalmente rilevanti, in ordine ai quali, evidentemente, non valgono più esigenze di segretezza del procedimento stesso e, contestualmente, insista l'esigenza della



conoscenza, in termini di correttezza e puntualità, da parte del gruppo sociale nei termini fissati dall'art.21 della Carta Costituzionale.

Ed infatti, la necessità ed il dovere di corretta informazione sulle attività connesse all'amministrazione della Giustizia, anche in relazione alla fase delle indagini preliminari, quando le circostanze lo consentano e comunque mai in violazione del segreto e delle previsioni di cui all'art. 1, lett. "u", "v" ed "aa" del D. L.vo 23 febbraio 2006 n.109 (Disciplina degli illeciti disciplinari dei magistrati, delle relative sanzioni e della procedura per la loro applicabilità...), come modificato con Legge 24 ottobre 2006, n. 269, appaiono evidenti anche al fine di evitare sviamenti e strumentali rappresentazioni della verità dei fatti.

In ossequio, quindi, al disposto dell'art. 5 del D.L.vo 106/2006 i rapporti con gli organi di informazione saranno tenuti direttamente dal Procuratore della Repubblica, in base alle circolari del CSM relative all'applicazione del citato art.5 (risoluzione 12 luglio 2007; risoluzione 21.7.2009).

Le comunicazioni in ordine alle attività della Procura, che saranno ritenute utili e compatibili con le esigenze di segretezza delle indagini e che comunque verranno diffuse attribuendo le attività in modo impersonale all'ufficio ed escludendo ogni riferimento ai magistrati assegnatari dei procedimenti (art. 5 co. 2 D. L.vo 160/2006), verranno effettuate normalmente a mezzo di comunicati stampa dal Procuratore nelle forme e con i tempi che saranno valutati opportuni.

Sarà cura del Procuratore Aggiunto e dei sostituti procuratori segnalare al Procuratore della Repubblica ogni vicenda processuale, meritevole di comunicazione.

I comunicati stampa, predisposti dalla PG. che ha svolto le indagini, su delega di questa Procura, dovranno essere sottoposti al previo visto di questo Procuratore e comunque dovranno essere redatti attribuendo le attività in modo impersonale all'Ufficio ed escludendo ogni riferimento ai magistrati assegnatari dei procedimenti.

Le conferenze stampa, da riservare alle occasioni che meritano una più articolata e complessa interlocuzione con i mezzi di comunicazione, saranno tenute presso gli uffici della Procura.

Alle stesse, oltre che la Pg. interessata, parteciperanno il Procuratore della Repubblica ed il Procuratore Aggiunto, previa interlocuzione con il sostituto assegnatario delle indagini.



Prego assicurare l'adempimento.

Cosenza, li 8 luglio 2017

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Mario SPACINOLO)